

## L'invio delle rimesse da parte degli immigrati in Piemonte:

Ricerca dell'International Labour Organization e del Dossier Statistico Immigrazione della Caritas

Le rimesse, e cioè la parte dei risparmi che gli immigrati inviano nei paesi di origine, costituiscono uno degli aspetti più interessanti del fenomeno migratorio, perché ne mostrano le grandi e positive virtualità.

Il volume delle rimesse, giunto nel 2000 al massimo storico di 1.139 miliardi di lire (588 mila euro) è così ripartito per continente di destinazione: il 43,9% giunge in Asia, il 32,8% in Europa, il 16,2% in America, il 6,0% in Africa e poco più dell'1% in Oceania.

Rispetto al 1999 le rimesse a livello nazionale sono aumentate, nel 2000, di oltre 150 miliardi (+13,2%). In media ciascun soggiornante straniero ha inviato nel proprio paese di origine 675.000 lire (contro le 1.339.000 lire inviate dagli stranieri soggiornanti titolari di permesso per lavoro): anche sotto questo aspetto il Lazio detiene il primato con 1.145.000 lire.

Se si esaminano le dinamiche riscontrate a livello regionale e provinciale, il Centro assume una posizione preminente:

### ITALIA: ripartizione delle rimesse per aree geografiche (1999 e 2000)

Aree	Rimesse 2000	%	Rimesse 1999	%
<b>Nord Ovest</b>	376.691	33,1	224.418	22,7
<b>Nord Est</b>	157.999	13,9	137.471	13,9
<b>Centro</b>	428.540	37,6	449.753	45,5
<b>Sud</b>	104.066	9,1	106.527	10,8
<b>Isole</b>	71.460	6,3	69.905	7,1
<b>non classificati</b>	-	-	110	-
<b>TOTALE</b>	1.138.756	100,0	988.184	100,0

Fonte: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

Dalle Regioni del Nord, dove è insediato più del 50% degli immigrati, parte meno della metà delle rimesse. Nel Nord Ovest la proporzione è sostanzialmente rispettata: a un terzo della popolazione immigrata insediata corrisponde la quota di un terzo sulle rimesse. Nel Nord Est, invece, risiede circa un quarto degli immigrati mentre le rimesse scendono a un livello più basso (un settimo del totale).

Il Centro, rispetto allo scorso anno, scende al di sotto del 40% ma continua a rimanere l'area che si caratterizza per il più sostanzioso invio di fondi.

Il Sud e le Isole detengono il 15% della presenza immigrata e un'uguale percentuale delle rimesse inviate.

La graduatoria delle prime dieci regioni quanto all'invio di fondi è la seguente:

### ITALIA: Prime 10 regioni per invio delle rimesse (1999 e 2000)

Regioni	Rimesse 2000	Variatz. %	Regioni	Rimesse 1999	Variatz %
<b>Lazio</b>	335.494	18,6	<b>Emilia R.</b>	58.912	9,2
<b>Lombardia</b>	330.331	79,3	<b>Puglia</b>	43.571	6,7
<b>Toscana</b>	67.391	-58,9	<b>Campania</b>	26.689	-31,3
<b>Veneto</b>	62.584	18,2	<b>Piemonte</b>	23.365	4,9
<b>Sicilia</b>	59.007	3,5	<b>Liguria</b>	22.444	29,4

Fonte: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

La Lombardia, che lo scorso anno era distanziata dal Lazio di circa 100 miliardi, quest'anno, con un aumento del 79%, gli si affianca raggiungendo i 330 miliardi di rimesse inviate: la provincia di Roma supera, però, di gran lunga quella di Milano (335 miliardi rispetto a 251 miliardi).

Tra le grandi regioni, a segnalarsi per un aumento al di sopra della media nazionale d'aumento (15%) sono lo stesso Lazio e il Veneto (entrambe le Regioni con + 18%) e la Liguria (+ 29%).

Tra le altre regioni o si è registrato un aumento più contenuto (è questo il caso di Sicilia, Emilia Romagna, Puglia e Piemonte) o vi è stato un decremento (- 31% in Campania e addirittura - 54% in Toscana).

Questi dati, disaggregati a livello provinciale, indicano che appartengono al Centro e al Nord Italia le province da dove vengono inviate rimesse per un importo superiore ai 10 miliardi nel 2000 e segnatamente: Roma (335), Milano (251), Firenze (31), Bologna (25), Prato (21), Varese (20), Treviso (20), Brescia (19), Cremona (18), Lecce (17), Genova (16), Bari (15), Vicenza (14), Napoli (14), Torino (13,6), Trento (12), Enna (11), Palermo (11), Verona (10,8).

Dalle province di Roma e Milano le rimesse inviate sono state pari rispettivamente a 274,5 e 98, 8 miliardi di lire nel 1999 e a 335,5 e 251,1 miliardi nel 2000. In entrambe le province gli immigrati filippini sono stati i principali protagonisti

#### **ITALIA. Rimesse dalle province di Roma e di Milano (anni 1999 e 2000)**

	<b>Anno 1999</b>	<b>Anno 2000</b>
<b>Provincia Roma</b>		
Somme inviate	274,5	335,5
- di cui Filippine	60,9%	56,4%
- di cui Egitto	1,3%	1,2%
<b>Provincia Milano</b>		
Somme inviate	98,8	251,1
- di cui Filippine	43,4%	63,2%
- di cui Cina Rep. Pop.	25,1%	22,9%

Fonte: dati dell'Ufficio Italiano Cambi

Per quanto riguarda l'invio delle rimesse in Piemonte (e Val d'Aosta), la tabella relativa al quinquennio 1996-2000 mostra le dinamiche in atto a livello regionale e nelle diverse province.

#### **PIEMONTE. Rimesse per provincia 1996-2000 (milioni di lire)**

	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>% 2000</b>	<b>Totale 1996/2000</b>
Alessandria	1.567	1.491	3.086	1.746	2.292	9,8	10.182
Asti	296	310	586	2.346	968	4,1	4.506
Biella	956	579	668	723	662	2,8	3.588
Cuneo	1.241	1.904	2.356	3.169	3.112	13,3	11.782
Novara	1.750	1.564	900	899	921	3,9	6.016
Torino	7.543	8.006	8.666	12.318	13.668	58,5	50.221
Verbania	111	528	300	439	706	3,0	2.084
Vercelli	554	858	629	631	1.036	4,4	3.708
<b>Piemonte</b>	<b>14.018</b>	<b>15.240</b>	<b>17.191</b>	<b>22.271</b>	<b>23.365</b>	<b>100,0</b>	<b>92.085</b>
<b>Val d'Aosta</b>	<b>329</b>	<b>300</b>	<b>810</b>	<b>584</b>	<b>551</b>	<b>-</b>	<b>2.574</b>
<i>Nord</i>	<i>175.202</i>	<i>198.055</i>	<i>274.548</i>	<i>361.889</i>	<i>534.690</i>	<i>46,9</i>	<i>1.544.384</i>
<i>Centro</i>	<i>222.852</i>	<i>277.268</i>	<i>357.529</i>	<i>449.753</i>	<i>428.540</i>	<i>37,6</i>	<i>1.735.942</i>
<i>Sud</i>	<i>51.650</i>	<i>62.789</i>	<i>74.331</i>	<i>106.527</i>	<i>104.066</i>	<i>9,1</i>	<i>399.363</i>
<i>Isole</i>	<i>27.173</i>	<i>27.204</i>	<i>54.537</i>	<i>69.905</i>	<i>71.460</i>	<i>6,3</i>	<i>250.279</i>
<b>Italia</b>	<b>476.878</b>	<b>565.502</b>	<b>761.022</b>	<b>988.184</b>	<b>1.138.756</b>	<b>100,0</b>	<b>3.930.342</b>

Fonte: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione si dati dell'Ufficio Italiano Cambi